Mercoledì 18 aprile 2018
3ª settimana di Pasqua

Parola del giorno
Atti degli Apostoli 8,1b-8; Salmo 65,1-3a.4-7a; Vangelo di Giovanni 6,35-40

Salmo 65,1-3a.4-7a
Acclamate Dio, voi tutti della terra.
Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

1 Acclamate Dio, voi tutti della terra,
2 cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
3 Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!»

4 «A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
5 Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

6 Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
7 Con la sua forza domina in eterno.

Vangelo di Giovanni 6,35-40

In quel tempo Gesù disse alla folla: 35 «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! 36 Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. 37 Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, 38 perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. 39 E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.
40 Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Fame e sete

L'ego ha fame e sete di primi posti, di prestigio, di dominio,
per questo si alimenta divorando ogni forma di ambizione.

L'ego ha fame e sete di controllo, egemonia, monopolio, predominio, sovranità, comando,
per questo si alimenta avidamente di ogni forma di possesso.

L’ego ha fame e sete di spazi affettivi nel cuore e nel cervello degli altri,
ha fame e sete di sentirsi sempre importante, fondamentale, indispensabile per gli altri,
per questo è golosissimo di ogni forma di attaccamento.

L’ego ha fame e sete di affermazione, di carriera, di conquista,
e vuole sempre sentirsi vincente e superiore,
per questo è ingordo di ogni forma di competizione.

L’ego ha fame e sete di apprezzamento, riconoscimento, applauso, approvazione,
consenso, per questo è ghiottissimo di ogni forma di vanità.

L’ego ha fame e sete di cose, ricchezze, beni, denaro, proprietà, risorse, possedimenti,
per questo si alimenta voracemente di ogni forma di avidità.

L’ego ha fame e sete in assoluto di supremazia, ha fame e sete della sudditanza,
della sottomissione, della resa degli altri ego,
per questo divora ogni forma di sfida, conflitto e guerra.

Come si può far morire di fame e di sete l’ego? Come si può far rinascere in se stessi il vero sé divino, la propria vera essenza spirituale, intelligente, amante?
C’è un solo modo, e lo indica Gesù stesso: *Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!* Scegliere Gesù, la sua persona, il suo amore, la sua Parola come alimentazione fondamentale della vita, del cuore, dello spirito e dell’intelligenza, questo è l’unico modo. Cibarsi intimamente della sua Parola come ci si ciberebbe del pane per vivere, usarla continuamente come il dialogo interiore capace di sostituire il dialogo interiore ammalato e velenoso dell’ego. Usare la Parola di Gesù come l’alimento privilegiato per non essere più dipendenti dalla fame e dalla sete dell’ego, per non essere più assoggettati alle pretese voraci e distruttive dell’ego.
Chi si avvicina a Gesù, e aderisce a lui con amore e gratitudine, non soffre più i morsi della fame e della sete bruciante dell’ego.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l’estrazione deve essere destinata esclusivamente all’uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore e l'indirizzo web da cui sono stati tratti. Il testo del commento “Fame e sete” è scritto da Paolo Spoladore per People In Praise. Tutti i diritti editoriali sono riservati.